

SCHEMA DI VALUTAZIONE N. 24/2011
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso al pubblico di documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione		
NUMERO ATTO	COM (2011) 137 def/2 ¹		
NUMERO PROCEDURA	COD (2011)0073		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	30/03/2011		
DATA DI TRASMISSIONE	25/03/2011		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	23/05/2011		
ASSEGNATO IL	29/03/2011		
COMM.NE DI MERITO	1 ^a	Parere motivato entro	12/05/2011
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a ; 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	05/05/2011
OGGETTO	La proposta mira ad estendere il campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1049/2001 conformemente alla nuova base giuridica per il diritto di accesso al pubblico ai documenti, rappresentata dall'articolo 15, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come modificato dal Trattato di Lisbona		
BASE GIURIDICA	Art 15, par. 3, del TFUE, in base al quale ogni cittadino dell'Unione e ogni persona fisica e giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha diritto di accedere ai documenti delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione, a prescindere dal loro supporto. E' prevista un'eccezione per la Corte di giustizia, la Banca centrale europea, la Banca europea degli investimenti, che saranno soggette al dettato del Trattato solo quando esercitano funzioni amministrative.		

¹ Il documento era stato trasmesso dalla Commissione europea il 25 marzo 2011. Il 30 marzo 2011 è stato trasmesso un *corrigendum* che modifica il fascicolo interistituzionale

**PRINCIPIO DI
SUSSIDIARIETÀ**

CONFORME: la modifica proposta giustifica appieno l'intervento da parte dell'Unione europea.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: la proposta non va oltre quanto necessario al fine del raggiungimento dell'obiettivo previsto.

ANNOTAZIONI:

Il Regolamento (CE) n. 1049/2001 stabilisce le norme relative all'accesso ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, in base all'ex articolo 255, paragrafo 2, del Trattato che istituisce la Comunità europea.

Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona tale articolo è stato sostituito dall'articolo 15, che nel paragrafo 3 estende il diritto di accesso ai documenti di tutte le istituzioni, organismi e organi dell'UE, fatta eccezione per la Corte di giustizia, la BCE e la BEI, che sono soggette al Trattato solo quando esercitano funzioni amministrative. Pertanto, la Commissione europea propone di modificare il regolamento vigente alla luce della nuova base giuridica, ovvero l'articolo 15, paragrafo 3, del TFUE.

Si ricorda che il regolamento (CE) n. 1049/2001 è oggetto di una proposta di rifusione presentata dalla Commissione europea nell'aprile 2008. Per rifusione dei testi legislativi si intende l'adozione, in occasione di nuove modifiche apportate ad un atto di base, di un atto giuridico nuovo che, integrando queste modifiche, abroga l'atto di base.

Sulla proposta di rifusione si è pronunciata, nel febbraio 2009, la Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE) del Parlamento europeo adottando numerosi emendamenti (relatore il deputato Cashman). Tuttavia, il Parlamento europeo non ha proceduto formalmente ad adottare la relativa risoluzione legislativa. Nel marzo 2009 il Consiglio dell'UE ha respinto gli emendamenti proposti dalla Commissione LIBE giudicandoli inammissibili in quanto andavano oltre l'obiettivo della rifusione. L'iter legislativo si è poi bloccato con lo scioglimento del Parlamento europeo ed è ripreso all'indomani delle elezioni europee del giugno 2009. È stata presentata, sempre a firma del relatore Cashman, una nuova proposta di relazione che la Commissione LIBE non ha ancora adottato. Al momento non è prevista ancora alcuna data per l'adozione della posizione del Parlamento europeo in prima lettura. Tuttavia, è prevista, per il prossimo 13 aprile, un'audizione organizzata dalla Commissione LIBE, nel corso della quale si discuterà dell'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 e del suo futuro alla luce dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

La Commissione europea, nel presentare la proposta in oggetto, ovvero il COM(2011) 137 def., sottolinea che questa non pregiudica la procedura legislativa sulla rifusione che è ancora in corso.

Si segnala, infine, che il diritto all'accesso ai documenti è previsto anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il cui articolo 42 prevede che ogni cittadino dell'Unione europea, nonché ogni persona fisica o giuridica che risiede o ha la sede sociale in uno Stato membro, ha il diritto di accedere ai documenti delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione, a prescindere dal loro supporto.